

*Ricci (Fials) chiede un incontro a Zingaretti e alla Donetti. Il consigliere Sabatini presenta un'interrogazione*

# Assunzioni alla Asl, sindacati sulle barricate i precari proclamano lo stato di agitazione

## ► VITERBO

Gli entusiasmi, sulle 36 assunzioni in deroga autorizzate dalla Regione Lazio nella Asl viterbese, sono durati meno di 24 ore. A smorzarli ci hanno pensato i sindacati. Prima, mercoledì, Cgil e Cisl, ieri Uil e Fials. Quest'ultimo, per bocca del segretario provinciale Vittorio Ricci, ha annunciato lo stato di agitazione dei precari, ventilando addirittura lo sciopero nel caso Regione e Asl non scendano a più miti consigli. Sciopero che significherebbe il collasso della sanità viterbese, visto che molti ospedali si reggono proprio sul contributo fondamentale dei circa 300 precari. Dal canto suo, il consigliere regionale di Cuoritaliani, Daniele Sabatini, sull'argomento sta preparando un'interrogazione a Zingaretti.

Nel mirino, ricordiamo, c'è la scelta di attingere, per le assunzioni (15 medici e 20 infermieri) alle graduatorie, dalle quali i precari sono esclusi. "Ormai è sotto gli occhi di tutti che l'Italia è divisa in tanti piccoli stati (le Regioni) che affrontano i problemi della salute in modo totalmente autonomo creando pericolose differenze e palesi discriminazioni, indipendentemente dagli indirizzi del go-

verno nazionale - afferma Vittorio Ricci in una lettera al governatore, al presidente del Consiglio regionale Daniele Leodori, al responsabile della cabina di regia Alessio D'Amato, ai consiglieri regionali e al direttore generale della Asl Daniela Donetti-. La legge di stabilità, sul problema dei precari nella sanità, per la Regione Lazio pare sia diventata un orientamento trascurabile. E' infatti paradossale vedere che, a pochi chilometri dai confini viterbesi, i cittadini umbri e toscani godano di opportunità e condizioni sanitarie notevolmente superiori. L'annuncio di Zingaretti di procedere ad assunzioni nella sanità viterbese in contrasto con lo spirito e gli indirizzi del parlamento italiano, azzerata con un colpo di spugna le legittime aspettative dei tanti precari e delle loro famiglie, da anni vessati ed umiliati da condizioni discriminanti di lavoro". Di qui la richiesta di incontro urgente con la contestuale proclamazione dello stato di agitazione del personale precario e atipico: "Qualora non si arrivasse a breve termine all'incontro - conclude Ricci - non esiteremo ad intraprendere

azioni più incisive".

Un incontro "urgentissimo" alla Donetti lo chiede anche il segretario della Uil Fpl Lamberto Mecorio, "perché ci sono tutti i presupposti per avviare nella nostra Asl le procedure sia di mobilità sia concorsuali che prevedano il 50% dei posti riservati al personale precario. "Come sindacato ci poniamo a tutela dei disoccupati, del personale precario 'tutto', sia con contratto atipico che a tempo determinato. I disoccupati sono l'anello più debole: sono giovani che senza occupazione non hanno futuro. Poi - sottolinea Mecorio - ci sono i precari. Attualmente nella nostra Asl sono circa 250 i professionisti che, anche da oltre 10 anni, garantiscono il mantenimento dei livelli essenziali di assistenza. Infine - conclude Lamberto Mecorio - un pensiero va a tutti quei professionisti residenti nella Tuscia che lavorano in altre Asl e che, a causa del blocco della mobilità interaziendale, non riescono in alcuni casi anche a effettuare il ricongiungimento familiare". ◀



Peso: 25%